

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 giugno 2025, n. 911

**Avvio nuova governance per la gestione della Foresteria regionale per l'accoglienza dei lavoratori migranti regolari, situata presso "Masseria Boncuri" di Nardò (LE). Approvazione schema di addendum al Protocollo d'intesa, sottoscritto in data 28/07/2017 presso la Prefettura di Lecce, comprensivo di nuovo Regolamento Foresteria.**

## LA GIUNTA REGIONALE

### VISTI

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

**VISTO** il documento istruttorio della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore con delega alla "*Cultura, Tutela e Sviluppo delle Imprese Culturali, Politiche Migratorie, Legalità e Antimafia Sociale*", Viviana Matrangola.

### PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "*Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia*", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione del Segretario Generale della Presidenza, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii..

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

## DELIBERA

1. di approvare lo schema di addendum al Protocollo d'intesa, sottoscritto in data 28/07/2017, ex art. 15 della Legge n. 241/1990, comprensivo di nuovo Regolamento Foresteria, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale (Allegato A), in esito ai lavori svolti dal Tavolo permanente in materia di lavoro stagionale in agricoltura, istituito presso la Prefettura di Lecce, al fine di avviare un *nuovo modello di governance* per la gestione della Foresteria regionale per l'accoglienza dei lavoratori migranti regolari, situata presso "Masseria Boncuri" di Nardò (LE);
2. di autorizzare l'Assessore con delega alla "*Cultura, Tutela e Sviluppo delle Imprese Culturali, Politiche Migratorie, Legalità e Antimafia Sociale*" a sottoscrivere nelle forme di rito il suddetto addendum e ad apportare al medesimo eventuali modifiche di natura non sostanziale che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione;
3. di autorizzare la Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale a porre

in essere adempimenti connessi e consequenziali al presente provvedimento;

4. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) nella sezione "*Amministrazione Trasparente*" - sottosezione "*Provvedimenti della Giunta Regionale*".

**Il Segretario Generale della Giunta**

NICOLA PALADINO

**Il Presidente della Giunta**

RAFFAELE PIEMONTESE

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

**Oggetto:** Avvio *nuova governance* per la gestione della Foresteria regionale per l'accoglienza dei lavoratori migranti regolari, situata presso "Masseria Boncuri" di Nardò (LE). Approvazione schema di addendum al Protocollo d'intesa, sottoscritto in data 28/07/2017 presso la Prefettura di Lecce, comprensivo di nuovo Regolamento Foresteria.

La **Legge Regionale n. 32 del 4 dicembre 2009 "Norme per l'accoglienza, la convivenza civile e l'integrazione degli immigrati in Puglia"**, assicura la programmazione, il monitoraggio e la valutazione degli interventi, per l'accoglienza, la partecipazione alla vita delle comunità locali, l'integrazione sociale e l'integrazione nel mercato del lavoro degli immigrati.

In particolare, l'art. 9 prevede che la Regione Puglia elabori un piano regionale per l'immigrazione, approvato dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di immigrazione, che definisca gli indirizzi e gli interventi idonei a perseguire gli obiettivi di accoglienza e inclusione sociale degli immigrati nei settori oggetto della legge.

Con **provvedimento n. 1225/2021 la Giunta Regionale ha approvato il "Piano Regionale politiche per le migrazioni 2021-2023"**, attualmente in proroga, assicurando la programmazione, il monitoraggio e la valutazione degli interventi:

- per l'accoglienza, la partecipazione alla vita delle comunità locali, l'integrazione sociale e l'integrazione nel mercato del lavoro degli immigrati;
- per l'accoglienza e l'integrazione sociale dei richiedenti asilo, rifugiati, vittime di tratta, violenze e schiavitù e beneficiari di forme di protezione internazionale;
- per la promozione ed il perseguimento di obiettivi di sviluppo e miglioramento delle condizioni di vita nei Paesi di origine dei flussi migratori;
- per l'integrazione ed il coordinamento degli interventi rivolti agli immigrati e per la governance del sistema regionale degli attori pubblici e del privato-sociale attivi nel campo delle politiche migratorie.

In data 27 maggio 2016 è stato sottoscritto il **Protocollo nazionale contro il caporalato e lo sfruttamento lavorativo in agricoltura "Cura, legalità ed uscita dal ghetto"** che prevede l'attivazione di Tavoli permanenti di coordinamento, presieduti dai Prefetti delle province interessate, finalizzati all'individuazione delle azioni da svolgere, in base alle singole realtà territoriali, nell'ambito di quelle individuate dall'art. 4 del succitato Protocollo e la stipula da parte delle Prefettura di appositi accordi per la loro concreta attuazione.

Tra i territori individuati all'art. 1 del Protocollo, per la Puglia, figura anche la provincia di Lecce, dove nel tempo si è venuta consolidando, con il coordinamento della Prefettura ed in virtù di apposito **Protocollo d'intesa sottoscritto in data 28 luglio 2017**, in attuazione del richiamato Protocollo nazionale, una rete di attori territoriali - che comprende istituzioni pubbliche, organizzazioni del terzo settore e della società civile, organizzazioni sindacali e di rappresentanza delle imprese agricole - riuniti nel Tavolo permanente di coordinamento del lavoro stagionale in agricoltura, che ha l'obiettivo di definire, sulla base dell'osservazione del fenomeno, le aree di intervento e le misure da realizzare, in un'ottica di co-responsabilizzazione e condivisione degli obiettivi.

Tra le linee di azione definite all'interno del Tavolo, vi è l'accoglienza dei migranti lavoratori agricoli che si riversano annualmente nelle campagne di Nardò e dei comuni limitrofi, in occasione della stagione estiva, al fine di prevenire il rischio di insediamenti informali diffusi nelle campagne, con riflessi in termini di ordine pubblico, sicurezza e salubrità e la diffusione di fenomeni di sfruttamento lavorativo e di intermediazione illecita (cd. caporalato) a danno dei lavoratori, così come disciplinati dalla Legge 29 ottobre 2016, n 199, recante "*Disposizioni in materia di contrasto dei fenomeni del lavoro nero, dello sfruttamento del lavoro in agricoltura e di riallineamento retributivo nel settore agricolo*".

Per fronteggiare queste emergenze, Regione Puglia, attraverso la Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia Sociale, in cooperazione con il Comune di Nardò, nel 2017 ha realizzato una Foresteria per l'accoglienza di 320 lavoratori stagionali agricoli su un'area comunale, in località Boncuri di Nardò, composta da 80 moduli abitativi prefabbricati climatizzati e dotata di servizi igienici condivisi, spazi pubblici aperti, presidi socio-sanitari e luoghi per la mensa e la socializzazione.

La Foresteria opera grazie al sostegno finanziario di Regione Puglia e l'impegno amministrativo del Comune di Nardò che ne cura la manutenzione annuale e ne affida la gestione ad associazioni ed enti del terzo settore locali, che hanno il compito di profilare gli utenti al momento dell'accoglienza, per verificarne lo status di soggiornante in Italia, la condizione contrattuale e occupazionale, fornire regolari pasti durante il giorno e supervisionarne il generale funzionamento.

La Regione Puglia è stata altresì promotrice, congiuntamente alle Amministrazioni regionali Siciliana, della Basilicata, Calabria e Campania, di diversi importanti realtà progettuali in tema di prevenzione e contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato nel corso della precedente programmazione 2014-2020, dapprima con il Progetto "Su.Pr.Eme. Italia - Sud Protagonista nel superamento delle Emergenze in ambito di grave sfruttamento e di gravi marginalità degli stranieri regolarmente presenti nelle cinque Regioni meno sviluppate" (Grant Agreement n. 2019/HOME/AMIF/AG/EMAS/0086), CUP I21F19000020009, poi con il Progetto satellite "P.i.u. Su.Pr.Eme. - Percorsi Individualizzati di Uscita dallo sfruttamento", a supporto e integrazione delle azioni del Progetto Su.Pr.Eme. Italia, di contrasto sistemico allo sfruttamento in ambito di Programma Operativo Nazionale PON Inclusione FSE 2014-2020, CUP B35B19000250006.

Tali progettualità hanno trovato continuità e rafforzamento anche nella nuova programmazione 2021-2027 con il Progetto "Su.Pr.Eme. 2", CUP G29G23000930007 e CUP G29G24000150007, finanziato a valere sul Fondo Asilo Migrazione e Integrazione FAMI 2021/2027 e sul PN Inclusione e lotta alla povertà, approvato e finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali – Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di integrazione.

Le summenzionate progettualità permettono di attivare una serie di servizi dedicati agli ospiti della Foresteria, quali, servizi di presa in carico sociale e assistenza socio-sanitaria, orientamento lavorativo e legale, supporto civico linguistico, trasporto dei lavoratori verso le aziende e i centri urbani, attraverso unità mobili e una rete di soggetti del terzo settore, mettendo anche a disposizione un numero di help desk anticaporalato, attivo 24h su 24h, per l'emersione e la denuncia dei fenomeni di sfruttamento.

Il funzionamento della Foresteria, dal 2017, ha prodotto una straordinaria e positiva discontinuità con il passato, non solo in termini di maggiore sicurezza e ordine pubblico a beneficio delle comunità locali, ma anche a salvaguardia dei lavoratori agricoli sotto il profilo della tutela sanitaria, della sicurezza del lavoro, riducendo significativamente le pratiche di sfruttamento dei lavoratori, con riflessi positivi sul tessuto produttivo delle aziende agricole locali.

Il miglioramento delle condizioni di vita dei braccianti agricoli stagionali, infatti, ha costituito elemento di vantaggio anche per il tessuto imprenditoriale, che ha potuto beneficiare di una adeguata residenzialità dei lavoratori, di una loro maggiore stabilità psico-fisica e di un più corretto svolgimento del mercato, attesa la cospicua riduzione delle pratiche di lavoro sommerso, che ledono la dignità dei braccianti ma distorcono anche i meccanismi della concorrenza, della qualità e del prezzo, a discapito delle aziende virtuose e regolari.

Sul punto è stata decisiva l'azione di controllo esercitata dalla Prefettura di Lecce, di concerto con l'Ispettorato del Lavoro e le forze di Polizia, che attraverso una presenza capillare sul territorio e, in collaborazione con le associazioni datoriali e sindacali, ha consentito il progressivo eradicamento e contrasto delle pratiche di sfruttamento, aumentando il portato di legalità complessivo del comparto agricolo provinciale.

Importanti sono stati anche i contributi di ARPAL Puglia – Agenzia Regionale delle Politiche Attive del Lavoro che, attraverso lo "Sportello anticaporalato" presente presso la foresteria e gestito dal Centro per l'impiego di Nardò ha effettuato un'intensa attività pubblica e gratuita di incrocio domanda-offerta tra aziende e lavoratori, al fine di ridurre e contrastare la pratica di intermediazione illecita, di ARESS – Agenzia Strategica Regionale per la Salute e il Sociale e di ASL Lecce per le attività di assistenza sanitaria.

#### **ATTESO CHE**

A distanza di anni dall'avvio del servizio, i componenti del Tavolo di coordinamento insediato in Prefettura convengono unanimemente sugli impatti positivi che il modello di accoglienza del territorio di Nardò ha prodotto in termini di incremento dei diritti umani e del lavoro dei braccianti stagionali, di percezione della sicurezza dei cittadini, di legalità complessiva nel comparto e di incremento della qualità del lavoro agricolo.

Regione Puglia, nell'ambito del coordinamento delle Regioni del Sud Italia di contrasto al caporalato, con il Ministero del Lavoro e il Ministero dell'Interno, ha individuato, non a caso, nel modello di Nardò una buona pratica nazionale di accoglienza, integrazione e prevenzione del sommerso e dello sfruttamento.

La cittadinanza e le organizzazioni del terzo settore e della società civile riconoscono, inoltre, al Comune di Nardò, l'impegno profuso sul fronte dell'accoglienza e dell'integrazione sociale dei migranti stagionali, con l'eliminazione dei fenomeni di degrado alloggiativo e di incertezza sul fronte della percezione pubblica di insicurezza che avevano segnato il Comune negli anni precedenti.

#### **CONSIDERATO CHE**

Il funzionamento della Foresteria e dei servizi complementari ha consentito una progressiva stabilizzazione dei flussi dei lavoratori stagionali verso l'area di Nardò nel periodo estivo, rendendo strutturale e non più emergenziale il fenomeno migratorio.

Regione Puglia, di conseguenza, sta progressivamente riducendo i contributi sull'accoglienza straordinaria dei lavoratori stagionali migranti, pur rinnovando il proprio impegno istituzionale, nei Tavoli permanenti di coordinamento presso le Prefetture, e di presidio attivo sui temi del contrasto al caporalato e del grave sfruttamento sociale e lavorativo in agricoltura.

Contestualmente, Regione Puglia, di concerto con i Comuni pugliesi, da nord a sud della Puglia, sta effettuando una ricognizione di immobili pubblici disponibili a possibile riqualificazione, da destinare all'accoglienza, per superare il modello foresteria a beneficio di soluzioni alloggiative più confortevoli e idonee a favorire la piena integrazione dei lavoratori sui territori e nei contesti urbani.

La disponibilità annuale dei lavoratori migranti stagionali rappresenta una risorsa preziosa e indispensabile per la tenuta del sistema generale delle colture, della produzione agricola e dell'intera economia locale.

#### **RILEVATO CHE**

Il Tavolo permanente di coordinamento, riunito su impulso del Prefetto, ha convenuto sull'esigenza di avviare una fase nuova del "modello Nardò", convergendo sull'esigenza di un addendum al Protocollo del 28 luglio 2017, per definire un *nuovo modello sperimentale di governance* per l'accoglienza, che possa conferire maggiore auto-sostenibilità in termini finanziari alla gestione e maggior comfort e servizi agli utenti della foresteria.

Se è vero, infatti, che il compito prevalente della Foresteria è quello di garantire un alloggio stabile ai lavoratori in agricoltura, rappresentando un'infrastruttura al servizio del tessuto imprenditoriale locale, è bene che le imprese, ciascuna proporzionalmente al peso che riveste nel mercato del lavoro locale, contribuiscano attivamente alla sua tenuta, che richiede oneri annuali di manutenzione, di consumi energetici e idrici e di gestione.

Allo stesso modo, visto l'interesse di Regione Puglia, Prefettura di Lecce e Comune di Nardò nella prevenzione dello sfruttamento lavorativo, nel mantenimento dell'ordine pubblico, nella salvaguardia dei diritti sociali e della sicurezza sociale e sociosanitaria dei migranti, si giustifica l'intervento pubblico a tutela dei cittadini e dei lavoratori.

In ultimo, non rientrando la Foresteria regionale tra le misure di assistenza e di sostegno alle vulnerabilità estreme, previste dai piani di welfare locale, è richiesto che i lavoratori beneficiari della Foresteria, partecipino attivamente al suo corretto mantenimento e alle sue spese di funzionamento, proporzionalmente alle proprie possibilità, su principi di co-responsabilità ed esercizio pieno dei propri diritti e doveri di partecipazione.

#### **VISTI**

L'art. 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 che stabilisce che le Amministrazioni Pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e che per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'art. 11, commi 2 e 3 della medesima Legge.

L'art. 7, commi 1 e 4, del D. Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 "*Codice dei contratti pubblici*" che, recependo la Direttiva 24/2014/UE, stabilisce che la cooperazione tra pubbliche amministrazioni volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del Codice.

La D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021 di approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*".

La D.G.R. n. 1295 del 26/11/2024, recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

**Alla luce delle risultanze istruttorie si propone di:**

- approvare lo schema di addendum al Protocollo d'intesa, ex art. 15 della Legge n. 241/1990, sottoscritto in data 28/07/2017 presso la Prefettura di Lecce, comprensivo di nuovo Regolamento Foresteria, Allegato A al presente provvedimento, e parte integrante dello stesso, al fine di avviare un *nuovo modello di governance* per la gestione della Foresteria regionale per l'accoglienza dei lavoratori migranti regolari situata presso "Masseria Boncuri" di Nardò (LE).

**Garanzie di riservatezza**

*"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."*

Esiti Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

La presente deliberazione non comprende implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economica-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

**Tutto ciò premesso**, al fine di procedere all'approvazione dello schema di addendum al Protocollo d'intesa sottoscritto in data 28/07/2017, comprensivo di nuovo Regolamento Foresteria, Allegato A al presente provvedimento, e parte integrante dello stesso, per avviare un *nuovo modello di governance* per la gestione della Foresteria regionale per l'accoglienza dei lavoratori migranti regolari situata presso "Masseria Boncuri" di Nardò (LE), ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. d) della L.R. n. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare lo schema di addendum al Protocollo d'intesa, sottoscritto in data 28/07/2017, ex art. 15 della Legge n. 241/1990, comprensivo di nuovo Regolamento Foresteria, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale (Allegato A), in esito ai lavori svolti dal Tavolo permanente in materia di lavoro stagionale in agricoltura, istituito presso la Prefettura di Lecce, al fine di avviare un *nuovo modello di governance* per la gestione della Foresteria regionale per l'accoglienza dei lavoratori migranti regolari, situata presso "Masseria Boncuri" di Nardò (LE);
2. di autorizzare l'Assessore con delega alla "Cultura, Tutela e Sviluppo delle Imprese Culturali, Politiche Migratorie, Legalità e Antimafia Sociale" a sottoscrivere nelle forme di rito il suddetto addendum e ad

apportare al medesimo eventuali modifiche di natura non sostanziale che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione;

3. di autorizzare la Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale a porre in essere adempimenti connessi e consequenziali al presente provvedimento;
4. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) nella sezione "Amministrazione Trasparente" - sottosezione "Provvedimenti della Giunta Regionale".

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il funzionario istruttore  
EQ Affari Generali e programmazione  
(Anna Maria Cantacessi)

 Anna Maria  
Cantacessi  
25.06.2025  
15:24:36  
GMT+02:00

Il Dirigente della Sezione Sicurezza del  
Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale  
(Vitandrea Marzano)

VITANDREA  
MARZANO



Il Segretario Generale ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

Il Segretario Generale della Presidenza  
(Roberto Venneri)

Roberto  
Venneri  
25.06.2025  
17:02:01  
GMT+02:00



L'Assessore arch. Viviana Matrangola, con delega alla Cultura, tutela e sviluppo delle imprese culturali, Politiche migratorie, Legalità e Antimafia sociale, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

**propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore con delega alla Cultura, tutela e sviluppo delle imprese culturali, Politiche migratorie, Legalità e Antimafia sociale  
(Viviana Matrangola)

Viviana Matrangola  
25.06.2025  
15:18:04  
UTC



Marzano  
Vitandrea  
26.06.2025  
11:44:38  
UTC



## ALLEGATO A

### **DEFINIZIONE DI UN MODELLO PUBBLICO-PRIVATO E SOSTENIBILE DI ACCOGLIENZA DEI LAVORATORI MIGRANTI IMPEGNATI IN AGRICOLTURA NEL DISTRETTO DI NARDÒ. ADDENDUM AL PROTOCOLLO D'INTESA DEL 28 LUGLIO 2017**

**La Regione Puglia** (C.F. 80017210727) rappresentata dall'Assessore alle politiche migratorie, dott.ssa Viviana Matrangola

e

**La Provincia di Lecce** (CF: 80000840753 rappresentata dal Presidente, dott. Stefano Minerva

e

**Il Comune di Nardò** (C.F. 82001370756), di seguito indicato per brevità come "Comune", rappresentato dal Sindaco Avv. Giuseppe Mellone

e

**ARPAL Puglia – Agenzia regionale Politiche Attive del Lavoro** (C.F. 93497660725) rappresentata dal Dirigente dell'U.O. Coordinamento di Staff, Avv. Francesco Lombardo, giusta delega del Direttore generale

e

**Associazioni datoriali**

e

**Organizzazioni sindacali**

e

**Ente Bilaterale**

#### **Premesso che**

La Legge Regionale 4 dicembre 2009, n. 32 "Norme per l'accoglienza, la convivenza civile e l'integrazione degli immigrati in Puglia" e s.m.i, assicura la programmazione, il monitoraggio e la valutazione degli interventi, per l'accoglienza, la partecipazione alla vita delle comunità locali, l'integrazione sociale e l'integrazione nel mercato del lavoro degli immigrati.

Il Piano Regionale Politiche per le Migrazioni 2021/2023, approvato con DGR 1225/2021, ha l'obiettivo di realizzare un'effettiva integrazione e tutela dei migranti attraverso interventi specifici nel campo dell'inserimento lavorativo, sociale, abitativo, della formazione linguistica, dell'istruzione, nonché del contrasto alla discriminazione razziale e alla tratta degli esseri umani, finalizzata allo sfruttamento sessuale e lavorativo.

In data 27 maggio 2016 è stato sottoscritto il Protocollo nazionale contro il caporalato e lo sfruttamento lavorativo in agricoltura "Cura, legalità ed uscita dal ghetto" che prevede l'attivazione di Tavoli permanenti di coordinamento, presieduti dai Prefetti delle province interessate, finalizzati all'individuazione delle azioni da svolgere, in base alle singole realtà territoriali, nell'ambito di quelle individuate dall'art. 4 del succitato Protocollo e la stipula da parte delle Prefetture di appositi accordi per la loro concreta attuazione.

Tra i territori individuati all'art. 1 del Protocollo, per la Puglia, figura anche la provincia di Lecce, dove nel tempo si è venuta consolidando, con il coordinamento della Prefettura ed in virtù di apposito protocollo d'intesa sottoscritto in data 28 luglio 2017 in attuazione del richiamato Protocollo nazionale, una rete di attori territoriali - che comprende istituzioni pubbliche, organizzazioni del terzo settore e della società civile, organizzazioni sindacali e di rappresentanza delle imprese agricole - riuniti nel Tavolo permanente di coordinamento del lavoro stagionale in agricoltura, che ha l'obiettivo di definire, sulla base dell'osservazione del fenomeno, le aree di intervento e le misure da realizzare, in un'ottica di co-responsabilizzazione e condivisione degli obiettivi.

Tra le linee di azione definite all'interno del Tavolo, vi è l'accoglienza dei migranti lavoratori agricoli che si riversano annualmente nelle campagne di Nardò e dei comuni limitrofi, in occasione della stagione estiva, al fine di prevenire il rischio di insediamenti informali diffusi nelle campagne, con riflessi in termini di ordine pubblico, sicurezza e salubrità e la diffusione di fenomeni di sfruttamento lavorativo e di intermediazione illecita (cd. caporalato) a danno dei lavoratori, così come disciplinati dalla Legge 29 ottobre 2016, n. 199, recante *Disposizioni in materia di contrasto dei fenomeni del lavoro nero, dello sfruttamento del lavoro in agricoltura e di riallineamento retributivo nel settore*

*agricolo.*

Per fronteggiare queste emergenze, Regione Puglia, attraverso la Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia Sociale, in cooperazione con il Comune di Nardò, nel 2017 ha realizzato una foresteria per l'accoglienza di 320 lavoratori stagionali agricoli su un'area comunale, in località Boncuri, composta da 80 moduli abitativi prefabbricati climatizzati e dotata di servizi igienici condivisi, spazi pubblici aperti, presidi socio-sanitari e luoghi per la mensa e la socializzazione.

La foresteria opera grazie al sostegno finanziario di Regione Puglia e l'impegno amministrativo del Comune di Nardò che ne cura la manutenzione annuale e ne affida la gestione ad associazioni ed enti del terzo settore locali, che hanno il compito di profilare gli utenti al momento dell'accoglienza, per verificarne lo status di soggiornante in Italia, la condizione contrattuale e occupazionale, fornire regolari pasti durante il giorno e supervisionarne il generale funzionamento.

Contestualmente, Regione Puglia, attraverso la Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia Sociale, assicura agli ospiti della foresteria, attraverso unità mobili e una rete di soggetti del terzo settore, a valere su risorse del Programma Su.Pr.Eme. (Sud Protagonista nel superamento delle Emergenze in ambito di grave sfruttamento e di gravi marginalità degli stranieri regolarmente presenti nelle cinque regioni meno sviluppate) e progetti finanziati dal fondo FAMI (Fondo Asilo Migrazione e Integrazione) servizi di presa in carico sociale e assistenza socio-sanitaria, orientamento lavorativo e legale, supporto civico linguistico, trasporto dei lavoratori verso le aziende, mettendo a disposizione un numero di help desk anticaporalato, attivo 24h su 24h, per l'emersione e la denuncia dei fenomeni di sfruttamento.

Il funzionamento della foresteria, dal 2017, ha prodotto una straordinaria e positiva discontinuità con il passato, non solo in termini maggiore sicurezza e ordine pubblico a beneficio delle comunità locali, ma anche a salvaguardia dei lavoratori agricoli sotto il profilo della tutela sanitaria, della sicurezza del lavoro, riducendo significativamente le pratiche di sfruttamento dei lavoratori, con riflessi positivi sul tessuto produttivo delle aziende agricole locali.

Il miglioramento delle condizioni di vita dei braccianti agricoli stagionali, infatti, ha costituito elemento di vantaggio anche per il tessuto imprenditoriale, che ha potuto beneficiare di una adeguata residenzialità dei lavoratori, di una loro maggiore stabilità psico-fisica e di un più corretto svolgimento del mercato, attesa la cospicua riduzione delle pratiche di lavoro sommerso, che ledono la dignità dei braccianti ma distorcono anche i meccanismi della concorrenza, della qualità e del prezzo, a discapito delle aziende virtuose e regolari.

Sul punto è stata decisiva l'azione di controllo esercitata dalla Prefettura di Lecce, di concerto con l'Ispettorato del Lavoro e le forze di Polizia, che attraverso una presenza capillare sul territorio e, in collaborazione con le associazioni datoriali e sindacali, ha consentito il progressivo eradicamento e contrasto delle pratiche di sfruttamento, aumentando il portato di legalità complessivo del comparto agricolo provinciale.

Importante è stato anche il contributo di ARPAL Puglia, ente strumentale della Regione Puglia, che, attraverso lo "Sportello anticaporalato" presente presso la foresteria e gestito dal Centro per l'impiego di Nardò, ha reso possibile l'erogazione di numerosi servizi all'utenza, anche in modalità integrata con altri enti, e ha effettuato un'intensa attività pubblica e gratuita di incrocio domanda-offerta tra aziende e lavoratori, al fine di ridurre e contrastare la pratica di intermediazione illecita.

#### **Considerato che**

A distanza di anni dall'avvio del servizio, i componenti del Tavolo di coordinamento insediato in Prefettura convengono unanimemente sugli impatti positivi che il modello di accoglienza del territorio di Nardò ha prodotto in termini di incremento dei diritti umani e del lavoro dei braccianti stagionali, di percezione della sicurezza dei cittadini, di legalità complessiva nel comparto e di incremento della qualità del lavoro agricolo.

Regione Puglia, nell'ambito del coordinamento delle Regioni del Sud Italia di contrasto al caporalato, con il Ministero del Lavoro e il Ministero dell'Interno, ha individuato, non a caso, nel modello di Nardò una buona pratica nazionale di accoglienza, integrazione e prevenzione del sommerso e dello sfruttamento.

La cittadinanza e le organizzazioni del terzo settore e della società civile riconoscono, inoltre, al Comune di Nardò, l'impegno profuso sul fronte dell'accoglienza e dell'integrazione sociale dei migranti stagionali, con l'eliminazione dei fenomeni di degrado alloggiativo e di incertezza sul fronte della percezione pubblica di insicurezza che avevano segnato il Comune negli anni precedenti.

#### **Visto che**

Il funzionamento della foresteria e dei servizi complementari ha consentito una progressiva stabilizzazione dei flussi dei lavoratori stagionali verso l'area di Nardò nel periodo estivo, rendendo strutturale e non più emergenziale il

fenomeno migratorio.

Regione Puglia, di conseguenza, sta progressivamente riducendo i contributi sull'accoglienza straordinaria dei lavoratori stagionali migranti, pur rinnovando il proprio impegno istituzionale, nei Tavoli permanenti di coordinamento presso le Prefetture, e di presidio attivo sui temi del contrasto al caporalato e del grave sfruttamento sociale e lavorativo in agricoltura.

Contestualmente, Regione Puglia, di concerto con i Comuni pugliesi, da nord a sud della Puglia, sta effettuando una ricognizione di immobili pubblici disponibili a possibile riqualificazione, da destinare all'accoglienza, per superare il modello foresteria a beneficio di soluzioni alloggiative più confortevoli e idonee a favorire la piena integrazione dei lavoratori sui territori e nei contesti urbani.

La disponibilità annuale dei lavoratori migranti stagionali rappresenta una risorsa preziosa e indispensabile per la tenuta del sistema generale delle colture, della produzione agricola e dell'intera economia locale.

#### **Rilevato che**

Il Tavolo permanente di coordinamento, riunito su impulso del Prefetto, ha convenuto sull'esigenza di avviare una fase nuova del "modello Nardò", convergendo sull'esigenza di un addendum al Protocollo del 28 luglio 2017, per definire un nuovo modello sperimentale di *governance* per l'accoglienza, che possa conferire maggiore auto-sostenibilità in termini finanziari alla gestione e maggior comfort e servizi agli utenti della foresteria.

Se è vero, infatti, che il compito prevalente della foresteria è quello di garantire un alloggio stabile ai lavoratori in agricoltura, rappresentando un'infrastruttura al servizio del tessuto imprenditoriale locale, è bene che le imprese, ciascuna proporzionalmente al peso che riveste nel mercato del lavoro locale, contribuiscano attivamente alla sua tenuta, che richiede oneri annuali di manutenzione, di consumi energetici e idrici e di gestione.

Allo stesso modo, visto l'interesse di Regione Puglia, Prefettura di Lecce e Comune di Nardò nella prevenzione dello sfruttamento lavorativo, nel mantenimento dell'ordine pubblico, nella salvaguardia dei diritti sociali e della sicurezza sociale e socio-sanitaria dei migranti, si giustifica l'intervento pubblico a tutela dei cittadini e dei lavoratori.

In ultimo, non rientrando la foresteria regionale tra le misure di assistenza e di sostegno alle vulnerabilità estreme, previste dai piani di welfare locale, è richiesto che i lavoratori beneficiari della foresteria, partecipino attivamente al suo corretto mantenimento e alle sue spese di funzionamento, proporzionalmente alle proprie possibilità, su principi di co-responsabilità ed esercizio pieno dei propri diritti e doveri di partecipazione.

### **SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

#### **Art. 1**

##### **Valore delle premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Protocollo d'intesa

#### **Art. 2**

##### **Obiettivi del Protocollo**

Con il presente documento, che costituisce parte integrante del Protocollo d'intesa sottoscritto il 28 luglio 2017, di cui rappresenta un addendum, le Parti si impegnano alla sperimentazione congiunta di un sistema pubblico-privato di accoglienza e integrazione dei migranti lavoratori stagionali impegnati in agricoltura, sul territorio di Nardò, su presupposti di co-responsabilità, compartecipazione e sostenibilità gestionale, ambientale e sociale, con l'obiettivo, nel medio termine di conseguire la piena auto-sostenibilità del modello "Foresteria Boncuri", e successivamente individuare soluzioni abitative maggiormente capienti e idonee, che rendano possibile il suo superamento.

#### **Art. 3**

##### **Tavolo permanente**

I sottoscrittori individuano nel Tavolo permanente istituito presso la Prefettura di Lecce, il luogo di confronto e di attuazione del nuovo modello di *governance* dell'accoglienza, dove condividere eventuali criticità e definire strategie di adattamento e di miglioramento.

Per questo convengono sull'opportunità di pianificare, con congruo anticipo, annualmente, le attività da svolgere e le misure da adottare, per garantire al modello stabilità ed efficacia.

In seno al Tavolo permanente sarà costituito un gruppo di lavoro tecnico per la definizione di un Regolamento di accesso e utilizzo della foresteria da parte degli utenti.

#### Art. 4

##### Il modello foresteria

La Foresteria di Boncuri si compone di 80 moduli abitativi per una capienza complessiva di 320 persone, e rappresenta un modello virtuoso di collaborazione pubblico-privata, finalizzata all'ospitalità stagionale, dei lavoratori migranti impegnati in agricoltura, al servizio delle imprese e dell'economia locale del territorio di Nardò.

La Foresteria rappresenta una preziosa infrastruttura di sostegno per le imprese del territorio di Nardò e per i lavoratori adibiti alla raccolta stagionale di prodotti ortofrutticoli locali e si qualifica come un servizio territoriale del Comune di Nardò a domanda individuale e accesso agevolato, destinato ai braccianti agricoli migranti, potenzialmente esposti a fenomeni di grave sfruttamento lavorativo e sociale e a rischio marginalità ed esclusione, che vivono una condizione di precarietà occupazionale e alloggiativa.

La Foresteria opera annualmente nel periodo ricompreso tra giugno e settembre e oltre a garantire un alloggio dignitoso e climatizzato all'utenza, servizi igienici adeguati alle esigenze dei lavoratori, si arricchisce di servizi complementari di presa in carico sociale e sociosanitaria, orientamento legale, trasporto da e verso le aziende e di erogazione di pasti quotidiani.

L'accesso alla Foresteria è consentito esclusivamente ai lavoratori migranti regolari in possesso di permesso di soggiorno, beneficiari di regolare contratto di lavoro e/o in procinto di sottoscriverlo, iscritti presso il Centro per l'impiego.

#### Art. 5

##### Gestione della foresteria

La gestione della foresteria comporta oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria dei moduli abitativi e dell'area interessata, di consumo energetico e idrico, di servizi di censimento, accoglienza, di presa in carico e supervisione dell'utenza, di erogazione pasti e di trasporto da e verso le imprese.

I suddetti costi andranno suddivisi proporzionalmente tra i sottoscrittori del Protocollo e i fruitori della Foresteria che accederanno ai servizi attraverso il riconoscimento di un ticket di compartecipazione stabilito in € 2 al giorno.

#### Art. 6

##### Compiti dei sottoscrittori

Ai fini dell'attuazione del presente Protocollo, ciascun sottoscrittore, si impegna a svolgere i seguenti compiti:

- **la Prefettura di Lecce** svolge il ruolo di coordinamento del Tavolo di coordinamento, cooperando con i servizi ispettivi territoriali del lavoro, con la Questura e con le forze di polizia locale, e la Sezione territoriale del lavoro agricolo di qualità, per monitorare, prevenire e contrastare fenomeni di grave sfruttamento lavorativo in agricoltura, garantendo la sicurezza nei dintorni delle aree interessate e individuando la presenza di immigrazione irregolare.
- **la Regione Puglia** garantisce il proprio sostegno finanziario al Comune di Nardò, mediante convenzione, a ristoro delle attività di manutenzione delle aree e dei moduli abitativi e di gestione, impegnandosi a incrementare progressivamente il grado generale di comfort ambientale e sociale dell'infrastruttura, per rafforzarne nel tempo la qualità in termini di accoglienza e integrazione, oltre che concentrare, nei mesi interessati dal funzionamento, i servizi attivati nell'ambito del Programma Su.Pr.Eme. (Sud Protagonista nel superamento delle Emergenze in ambito di grave sfruttamento e di gravi marginalità degli stranieri regolarmente presenti nelle cinque regioni meno sviluppate) e dei progetti finanziati dal fondo FAMI (Fondo Asilo Migrazione e Integrazione).
- **la Provincia di Lecce** garantisce il coinvolgimento dei Comuni della provincia di Lecce, per il tramite dell'Assemblea dei Sindaci, e dell'Unità Operativa per lo Sviluppo, organismo consultivo permanente, presieduta dalla Provincia e composta da organismi riconosciuti dal CNEL: Università del Salento, ANCI Puglia, Camera di Commercio, Consorzio ASI Lecce, Confindustria, API, Confartigianato, CNA, Lega Coop, Confcooperative, Confederazione Italiana Agricoltori, Coldiretti, Unione Provinciale Agricoltori, CGIL, CISL, UIL, CISAL, UGL, Confcommercio, Confesercenti, CLAAI Puglia, per valutare la possibilità di replicare tale modello anche in altri

comparti territoriali e/o produttivi che presentano le medesime criticità. Promuove iniziative di *Fund raising* solidale o di ricerca fondi su bandi nazionali ed europei.

- **Il Comune di Nardò** si impegna, attraverso le proprie strutture tecnico-amministrative, ad affidare annualmente il servizio di gestione e accoglienza ad enti del terzo settore, vigilando, attraverso i propri servizi sociali e la polizia locale, sulla qualità del servizio e sul benessere degli utenti ospitati e a compartecipare alle spese di gestione sociale.
- **ARPAL Puglia** si impegna ad attivare all'interno della foresteria lo "Sportello anticaporalato", gestito dal Centro per l'impiego di Nardò d'intesa con l'U.O.Coordinamento Servizi per l'Impiego dell'Ambito territoriale di Lecce; lo Sportello garantisce l'erogazione gratuita dei servizi per il lavoro come definiti nei LEP e rivolti sia alla persona in cerca di lavoro sia alle imprese. In particolare, nei confronti delle persone lo "Sportello anticaporalato" erogherà i servizi di accoglienza e prima informazione; DID, profilazione e aggiornamento scheda anagrafica professionale; orientamento di base; patto di servizio personalizzato; orientamento specialistico; supporto all'inserimento e al reinserimento lavorativo; collocamento mirato; presa in carico integrata per soggetti in condizione di vulnerabilità; supporto all'autoimpiego. Nei confronti delle imprese, verranno garantiti i servizi di accoglienza e informazione; incontro domanda-offerta; attivazione di tirocini; collocamento mirato. Lo "Sportello anticaporalato" agisce, all'occorrenza, d'intesa con altri enti per la presa in carico integrata multidimensionale dell'utenza.
- **Il sistema delle imprese locali**, su impulso delle rappresentanze datoriali qui rappresentate, si impegna a compartecipare ai costi di gestione e di fornitura pasti della foresteria, riconoscendo al Comune un importo pari a € 100/mese per lavoratore impiegato presso la propria azienda (€ 400 per l'intera stagione), in forma di "dote di integrazione sociale e alloggiativa" (DISA) che ricomprende il diritto per il lavoratore all'alloggio presso la Foresteria e all'accesso al servizio mensa, al check up socio-sanitario in ingresso, all'orientamento legale, alla partecipazione a momenti di formazione civico-linguistica e di rafforzamento dell'autonomia.
- **Il sistema sindacale** si impegna ad effettuare un monitoraggio sulla corretta stipula dei contratti agricoli e a sostenere i lavoratori nell'accesso ai servizi di orientamento socio-legale e previdenziale attraverso un presidio all'interno della Foresteria.
- **Il sistema bilaterale** si impegna a compartecipare agli oneri alloggiativi e di gestione della foresteria, riconoscendo ulteriore contributo, da definire annualmente sulla base delle proprie disponibilità e attraverso procedure di evidenza pubblica, in rappresentanza delle aziende in regola con l'iscrizione e dei lavoratori, a ristoro delle spese sostenute e a supporto del corretto svolgimento del servizio.

Eventuali variazioni da esercitare in ordine all'intensità delle contribuzioni e degli apporti dei sottoscrittori, riportate agli art. 5 e 6 del Presente Protocollo saranno discusse in sede di Tavolo permanente.

#### **Art. 7**

##### **Marchio "Imprese accoglienti"**

Alle aziende aderenti al modello Nardò, che sosterranno i DISA per i propri lavoratori, gli sarà attribuito un Marchio di "Imprese accoglienti" a riconoscimento del proprio impegno sul fronte dei diritti dei lavoratori e di virtuosa cooperazione con il sistema pubblico istituzionale di supporto.

Inoltre, saranno invitate, ai sensi della Legge 116 del 2014 e s.m.i., ad aderire alla Rete del lavoro agricolo di qualità per beneficiare dei trattamenti previsti, secondo quanto specificato nel Regolamento di organizzazione e funzionamento della Cabina di regia della Rete del lavoro agricolo di qualità adottato con deliberazione del 15 gennaio 2025.

#### **Art. 8**

##### **Comunicazione**

Le Parti si danno atto dell'esigenza di valorizzare il modello di accoglienza di Nardò come buona pratica nell'ambito delle politiche di integrazione sociale dei migranti e di collaborazione virtuosa, pubblico-privata, nel settore dell'agricoltura sostenibile e di qualità, attraverso momenti pubblici di disseminazione e di comunicazione del modello presso la società civile, nell'ambito dell'Osservatorio regionale sull'immigrazione "Alessandro Leogrande", in occasione della definizione del prossimo Piano regionale delle politiche per le migrazioni e in tutte le occasioni di approfondimento, anche a mezzo stampa, che riguarderanno l'accoglienza stagionale agricola in Puglia.

In particolare, la comunicazione privilegerà l'impegno delle imprese aderenti e fornirà adeguata visibilità ai merchi dei produttori distintisi in termini di responsabilità sociale di impresa.

I suddetti marchi saranno anche esposti all'esterno della Foresteria e su tutti i materiali prodotti nell'ambito del

Protocollo, con la dicitura di sostenitori.

**Art. 9**

**Monitoraggio**

Le Parti convengono sull'opportunità di svolgere un adeguato monitoraggio della sperimentazione che sarà condotto dal gruppo di lavoro tecnico insediato nel Tavolo permanente presso la Prefettura di Lecce, che avrà il compito di registrare eventuali criticità nella gestione del modello e proporre correttivi e adattamenti al presente Protocollo.

In caso di domanda extra stagionale di manodopera agricola, rilevata da parte del tessuto produttivo locale, la foresteria potrà continuare a funzionare oltre il periodo estivo, fermo il nulla osta da parte di Prefettura di Lecce e Comune di Nardò e le garanzie di una sua piena presa in carico gestionale da parte delle imprese.

**Art. 10**

**Privacy e tutela del trattamento dati**

Le Parti provvedono al trattamento dei dati personali e delle informazioni derivanti dall'esecuzione del presente Protocollo nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali e conformemente al "Regolamento Generale sulla protezione dei dati" Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e al Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs.196/2003) come novellato dal D. Lgs. 101/2018. Secondo quanto previsto dall'art. 3 del presente atto, nel caso in cui per lo svolgimento delle attività oggetto degli accordi attuativi sia previsto il trattamento di dati personali degli interessati, le Parti si impegnano a definire i reciproci ruoli e conseguenti responsabilità rispetto agli obblighi previsti dal Regolamento (UE) 2016/679 tramite la stipula di un apposito Addendum che costituirà parte integrante dell'accordo attuativo.

**Art. 11**

**Controversie**

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dall'interpretazione del presente Protocollo. Qualora non fosse possibile raggiungere l'accordo, il Foro competente è il Tribunale di Lecce.

**Art. 12**

**Durata**

Il presente Protocollo entra in vigore dalla data di sottoscrizione da parte dei soggetti firmatari, avrà durata di 3 anni e potrà essere modificato solo attraverso il consenso manifestato per iscritto dalle parti e condiviso, anche a mezzo note che, una volta approvate e firmate da ambedue le Istituzioni, per il tramite dei propri rappresentanti legali, diverranno parte integrante del Protocollo d'intesa. Il presente Protocollo potrà essere rinnovato su richiesta di una delle Parti con apposito atto aggiuntivo che richiami gli stessi contenuti e termini dello stesso, specificando il periodo di decorrenza, previa delibera dei rispettivi organi competenti.

**Art. 13**

**Estensione dell'accordo a terze parti**

Su comune intesa delle Parti ed in relazione alle finalità previste dall'art. 2, il presente Protocollo potrà essere esteso alla partecipazione di altri soggetti, pubblici e/o privati.

Lecce, 26 giugno 2025

Per la REGIONE PUGLIA

\_\_\_\_\_

Per il COMUNE DI NARDÒ

\_\_\_\_\_

Per la PROVINCIA DI LECCE

\_\_\_\_\_

Per ARPAL PUGLIA – AGENZIA REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO

\_\_\_\_\_

Per COLDIRETTI

\_\_\_\_\_

Per CONFAGRICOLTURA

\_\_\_\_\_

Per CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI

\_\_\_\_\_

Per CO.PA.GRI.

\_\_\_\_\_

Per UNIONE COLTIVATORI ITALIANI

\_\_\_\_\_

Per CGIL

\_\_\_\_\_

Per CISL

\_\_\_\_\_

Per UIL

\_\_\_\_\_

Per UGL

\_\_\_\_\_

Per USB

\_\_\_\_\_

Per Ente Bilaterale CASSA A.M.I.C.A.

\_\_\_\_\_

E, per presa visione,

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI LECCE

\_\_\_\_\_



## *Prefettura di Lecce*

*Tavolo permanente di coordinamento provinciale sul lavoro dei migranti stagionali in agricoltura*

### **REGOLAMENTO DI ACCESSO E FRUIZIONE DELLA FORESTERIA PER LAVORATORI MIGRANTI STAGIONALI AGRICOLI "BONCURI" DI NARDÒ**

Il presente regolamento è redatto congiuntamente dal Gruppo di lavoro tecnico, insediato nel Tavolo permanente per il lavoro stagionale in agricoltura, e disciplina le modalità di accesso e di fruizione della Foresteria "Boncuri" di Nardò per la stagione 2025, dando applicazione ai principi contenuti nel **Protocollo per la definizione di un modello pubblico-privato e sostenibile di accoglienza dei lavoratori migranti impegnati in agricoltura nel distretto di Nardò**, sottoscritto dalla Prefettura di Lecce, dalla Regione Puglia, dalla Provincia di Lecce, dall'Agenda Regionale Politiche Attive del Lavoro, dal Comune di Nardò e dalle Rappresentanze Datoriali e Sindacali e dall'Ente Bilaterale in data 26 giugno 2025.

Il Regolamento si propone come **strumento guida per l'ente gestore** e favorisce un corretto dialogo con l'utenza.

#### **1. ACCESSO ALLA FORESTERIA BONCURI**

Il soggiorno presso la Foresteria è consentito **esclusivamente** ai lavoratori agricoli stagionali in possesso dei seguenti requisiti:

- maggiore età;
- regolare documento di riconoscimento in corso di validità da esibire al momento della registrazione (carta d'identità, permesso di soggiorno, passaporto. ecc);
- regolare contratto di lavoro da esibire al momento della registrazione o, in alternativa, iscrizione alle liste di prenotazione in agricoltura (o altro documento probatorio di essere in costanza di lavoro o di ricerca attiva);
- (eventuale) "dote di integrazione sociale e alloggiativa" (DISA) a firma dell'impresa.

La documentazione dovrà essere esibita al gestore della Foresteria al momento dell'accesso, il quale avrà l'onere di trasmettere la documentazione al locale Commissariato di Polizia per gli accertamenti di rito e a fornire all'utente un **badge di ingresso di riconoscimento**.

L'ingresso in Foresteria garantisce all'utente la possibilità di alloggio e di accesso ai servizi socio-sanitari, di orientamento socio-lavorativo, legale, di trasporto da e verso le imprese e di mensa fino al mantenimento del contratto di lavoro, custodendo il diritto alla permanenza, nei casi di **malattia o infortunio sul lavoro**.



## *Prefettura di Lecce*

### *Tavolo permanente di coordinamento provinciale sul lavoro dei migranti stagionali in agricoltura*

Al momento della registrazione l'utente dovrà comunicare se intende **usufruire o meno del servizio di mensa**. Salvo diversa comunicazione, l'utente si intenderà presente ai fini della somministrazione del pasto del giorno successivo. Nel caso in cui, per qualsiasi motivo, l'utente per uno o più giorni non volesse fruire del servizio mensa, ha l'obbligo di comunicarlo al soggetto gestore. In caso si dovessero verificare più di due assenze senza la comunicazione necessaria, l'utente sarà ritenuto non più fruitore del servizio e, pertanto, la somministrazione del pasto si interromperà al fine di ridurre al minimo gli sprechi alimentari.

In caso di accesso alla Foresteria per ricerca lavoro, l'utente sarà accompagnato dai servizi di orientamento messi a disposizione da ARPAL presso la Foresteria, perché possano favorirne un suo rapido inserimento lavorativo, fino al **limite massimo delle due settimane**. Superato il predetto limite, l'utente sarà preso in carico dai servizi di sostegno e integrazione a carattere socio-assistenziale, disponibili presso il Polo Sociale del Programma [Su.Pr.](#) Eme 2, al fine di prevenirne il rischio di esposizione al fenomeno del caporalato.

Sarà data priorità, nell'accesso alla Foresteria, ai lavoratori già in possesso di DISA garantita dall'impresa.

L'accesso alla foresteria comporta un onere di **compartecipazione dell'utente pari a € 2 al giorno**, che dovranno essere versati al soggetto gestore in forma di settimana anticipata non rimborsabile, indipendentemente dalla durata del contratto di lavoro presentato. In caso di assenza prolungata e ingiustificata presso la Foresteria superiore ai 7 giorni l'utente perderà il diritto alla permanenza, salva comprovata impossibilità di darne comunicazione.

## **2. ONERI DEI DATORI DI LAVORO**

Ogni datore di lavoro che impiega un lavoratore agricolo soggiornante presso la Foresteria ha l'**onere di partecipare alle spese di gestione** della Foresteria, versando al Comune di Nardò la "dote di integrazione sociale e alloggiativa" (DISA) che ricomprende il diritto per il lavoratore all'alloggio e l'accesso al servizio mensa, al check up socio-sanitario in ingresso, all'orientamento legale, alla partecipazione a momenti di formazione civico-linguistica e di rafforzamento dell'autonomia.

L'importo della DISA è di **€ 27,00/Settimana o frazione di settimana**, con un contributo minimo di due settimane per lavoratore impiegato presso la propria azienda che dovrà versare al Comune di Nardò, sulla base dei calcoli effettuati e comunicati dal soggetto gestore entro i dieci giorni successivi al mese di riferimento, riferiti al contratto di lavoro presentato dal lavoratore in fase di registrazione o nei giorni



## *Prefettura di Lecce*

### *Tavolo permanente di coordinamento provinciale sul lavoro dei migranti stagionali in agricoltura*

seguenti se trattasi di lavoratore in attesa di occupazione. Il pagamento sarà effettuato tramite bollettino PagoPA o secondo le modalità indicate nella comunicazione, a fronte di rilascio di regolare ricevuta.

Alle aziende in regola con il versamento della DISA sarà attribuito dal Tavolo di coordinamento un Marchio di **"Imprese accoglienti"** a riconoscimento del proprio impegno sul fronte dei diritti dei lavoratori e di virtuosa cooperazione con il sistema pubblico istituzionale di supporto.

Inoltre, saranno invitate ad aderire alla **Rete del lavoro agricolo di qualità**, se in possesso dei requisiti di cui al Regolamento di organizzazione e funzionamento della Cabina di regia della Rete del lavoro agricolo di qualità adottato con deliberazione del 15 gennaio 2025.

### **REGOLE DI COMPORTAMENTO DEGLI UTENTI**

A ogni utente della Foresteria è assicurata la **parità di trattamento** durante il soggiorno nel campo, senza alcuna discriminazione di genere, religiosa, di orientamento sessuale ed etnica.

Ogni utente è tenuto all'osservanza del presente regolamento e dovrà attenersi alle istruzioni ricevute dal soggetto gestore per ragioni di **sicurezza e salvaguardia della civile convivenza**.

Ogni utente dovrà provvedere regolarmente alla propria igiene personale e curare la pulizia dei locali dove soggiorna, degli spazi comuni che frequenta e delle attrezzature in utilizzo, **limitando il consumo di acqua corrente**, corrente elettrica, mezzi per la pulizia ed articoli sanitari e igienici allo stretto necessario.

Gli utenti della Foresteria, a salvaguardia della propria tutela sono obbligati a farsi **riconoscere e registrare** ogni qualvolta entrano o escono dal campo e riconsegnare, al termine del soggiorno, cuscini e materiali assegnati al momento dell'ingresso.

Gli utenti della Foresteria sono invitati al pieno **rispetto degli arredi e dei materiali dati in consegna**. Eventuali danni saranno addebitati in capo al trasgressore.

Agli utenti **non è consentito** nella Foresteria:

- introdurre bevande alcoliche o sostanze stupefacenti a tutela della sicurezza e della quiete collettiva;
- cucinare all'interno degli alloggi;
- utilizzare fornelli o altri accessori alimentati a gas nell'intera area;



## *Prefettura di Lecce*

*Tavolo permanente di coordinamento provinciale sul lavoro dei migranti stagionali in agricoltura*

- gettare oggetti e indumenti nei water o tra i viali;
- utilizzare ventilatori alimentati in ogni modo.

Gli utenti della Foresteria **sono tenuti a:**

- svolgere a turno la pulizia quotidiana degli spazi comuni e delle aree esterne;
- osservare la raccolta differenziata dei rifiuti, secondo le regole vigenti sul territorio comunale, utilizzando gli appositi contenitori;
- rispettare la quiete del campo (evitando grida, litigi e simili);
- non modificare la ripartizione degli oggetti distribuiti nelle camere o trasferirli da un locale all'altro;
- non portare all'esterno della foresteria nessun arredo o altro accessorio di proprietà pubblica;

### **3. REGOLE DI SALVAGUARDIA E TUTELA DEGLI UTENTI**

Gli utenti della Foresteria sono invitati a:

- comunicare tempestivamente ai gestori eventuali problemi di salute o vulnerabilità psicofisiche;
- comunicare tempestivamente ai gestori situazioni di sfruttamento e/o illegalità (es. caporalato);
- domandare assistenza in caso di necessità;
- evitare di lasciare incustoditi effetti personali o oggetti di valore.

Durante il suo soggiorno nella Foresteria l'utente ha il diritto di vedere riconosciuta la domiciliazione nel periodo di permanenza attestato dalla gestione.

### **4. ONERI DEL SOGGETTO GESTORE**

Il soggetto gestore Il Gestore è tenuto a:

- una corretta identificazione degli utenti al momento dell'accesso, al rilascio del badge e della fornitura prevista;
- comunicare al locale Commissariato di Polizia ogni grave infrazione del Regolamento o condotte anche potenzialmente in contrasto con le norme vigenti;



## *Prefettura di Lecce*

*Tavolo permanente di coordinamento provinciale sul lavoro dei migranti stagionali in agricoltura*

- redigere una relazione settimanale dell'andamento della gestione con l'elenco degli utenti soggiornanti.
- Comunicare settimanalmente l'elenco dei datori di lavoro e l'elenco dei lavoratori collegati.
- Il gestore potrà, a sue spese e cura, integrare i propri servizi con un supporto da parte di agenzie di vigilanza autorizzate.

### **5. VIGILANZA E SICUREZZA DELL'AREA**

La **perquisizione degli utenti**, delle cose e dei locali dove soggiornano gli ospiti può essere effettuata in qualsiasi momento da parte delle forze dell'ordine, ove ritenuto necessario.

Per la sicurezza delle persone e delle strutture, in caso di emergenza, è sempre **vietato parcheggiare** qualsiasi automezzo davanti ai cancelli. Nessun automezzo non autorizzato, fatti salvi cicli e motocicli, da parcheggiare in apposita area, può accedere all'interno della Foresteria.

Le assenze dal campo superiori a 24 H dovranno essere comunicate al Gestore del Campo. In caso di assenza ingiustificata superiore a 72 ore, il Gestore del Campo comunicherà ciò tempestivamente alle forze dell'ordine. Nel caso di assenza contestuale alla scadenza settimanale, **il lavoratore perde il diritto all'ospitalità**. Eventuali beni personali verranno custoditi per un massimo di 8 giorni e comunque non oltre la chiusura della Foresteria.

Sarà consentito l'accesso alla Foresteria a esponenti di associazioni, sindacati, imprese o gruppi politici purché **pre-autorizzati dal Comune di Nardò o dalla Prefettura di Lecce**, attraverso esibizione in ingresso di documento di riconoscimento in corso di validità e al visitatore sarà assegnato un tesserino provvisorio che indosserà per tutto il tempo della permanenza.

In ogni caso non potranno essere organizzate manifestazioni, meeting, incontri politici, comizi, sti-in, assemblee all'interno del perimetro della foresteria, nel parcheggio o in aree adiacenti senza preventiva autorizzazione da parte del Comune di Nardò con **atto formale e contestuale comunicazione** a Prefettura e Forze dell'Ordine, da consegnare almeno 3 giorni prima. In ogni caso le manifestazioni ludiche sono soggette alle normative vigenti. Il pagamento della SIAE e di eventuali altri oneri è a carico del proponente.



## *Prefettura di Lecce*

### *Tavolo permanente di coordinamento provinciale sul lavoro dei migranti stagionali in agricoltura*

Eventuali iniziative di pasti comunitari (es. pizza per gli ospiti) o donazioni e lasciti di prodotti alimentari, deve essere autorizzato con un atto formale. Tale comunicazione dovrà essere **effettuata almeno 5 giorni prima**, al fine di concordare l'iniziativa con i gestori della foresteria e della mensa.

In ogni caso tali iniziative dovranno rispettare le norme relative all'erogazione di prodotti alimentari, al fine di garantire la salute degli utenti e ridurre al minimo gli **sprechi alimentari**.

A tutela della privacy e della sicurezza degli utenti, ai visitatori è **vietato effettuare foto o riprese all'interno della Foresteria** fatte salve specifiche autorizzazioni.

Le Associazioni e gli altri enti pubblici (Asl, Spesal ecc.), nonché le Organizzazioni sindacali e datoriali aderenti al Protocollo sperimentale, previa comunicazione al Sindaco di Nardo, potranno utilizzare gli ambienti individuati della Foresteria per **attività a servizio dei lavoratori**, compreso il diritto a riunirsi in assemblea, secondo un calendario che verrà affisso negli spazi comuni.

Chiunque non rispetti il presente regolamento o crei disordini interni, sarà immediatamente allontanato dal campo con l'ausilio delle forze dell'ordine.

.....

Il presente regolamento, per la parte relativa gli utenti della Foresteria, sarà tradotto nelle lingue veicolari - **inglese, francese e arabo** - e sottoscritto per conoscenza, dagli ospiti e dal soggetto gestore.